

PANORAMA

NPL

Banca Ifis, l'utile regge anche se la crisi pesa

52,3

**I PROFITTI
DEI 9 MESI**

Il gruppo ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 52,3 milioni di euro, contro gli 84 milioni dello stesso periodo del 2019

La pandemia frena Banca Ifis, ma non ne cancella i profitti. Il gruppo ha infatti chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 52,3 milioni di euro (contro gli 84 milioni dello stesso periodo 2019), ma è riuscita a chiudere in attivo tutti e tre i trimestri del 2020. I dati, ha spiegato l'a.d. Luciano Colombini, «confermano la capacità di resilienza della banca anche in momenti di grande difficoltà come quello della pandemia da Covid-19 e dimostrato la solidità del modello di business, che è ben posizionato in nicchie di mercato profittevoli». Banca Ifis ha anche rafforzato la posizione patrimoniale con un Cei all'11,69%, in rialzo di 73 punti base rispetto al 31 dicembre 2019, mentre la raccolta complessiva nei nove mesi è cresciuta dell'8,1% a oltre 9,1 miliardi. Sempre nei primi nove mesi dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per 47 milioni a fronte del rischio Covid-19, di cui 11 milioni in via prudenziale nel terzo trimestre 2020 per stima di potenziali effetti negativi connessi principalmente alle moratorie. Da inizio gennaio a tutto ottobre Banca Ifis ha inoltre acquistato portafogli Npl per un valore nominale di 1,7 miliardi. Le previsioni della banca per l'intero esercizio restano infine confermate nella parte alta della guidance 2020 (utile tra 50 e 65 milioni di euro) comunicata lo scorso 6 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA